
1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/ DELL'IMPRESA

- 1.1 Identificazione del preparato:
Nome commerciale: COLT
Codice commerciale: 110568
- 1.2 Uso della sostanza/del preparato: Prodotto Fitosanitario - Registrazione Ministero della Sanità N. 13533 del 13/11/2006 – Insetticida polivalente di contatto e ingestione indicato per la lotta contro diversi insetti ed acari parassiti delle colture. Sospensione concentrata.
- 1.3 Identificazione della società/dell'impresa:
CIFO SPA - Via Oradour 6/8 40016 - San Giorgio di Piano (BO)- Italy
Indirizzo e-mail del responsabile redazione della scheda di sicurezza: info@cifo.it
- 1.4 Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione:
CIFO SPA- Tel. 051-6655511
CENTRO ANTIVELENI: Tel. (24 ore) 0382-24444

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Frase R:
R 52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

2% BIFENTRIN (2-methylbiphenyl-3-ylmethyl(Z)-(1RS)-cis-3-(2-chloro-3,3,3-trifluoroprop-1-enyl)-2,2-dimethylcyclopropanecarboxylate.

CAS: 82657-04-3

T, N R 25-50/53

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

- Contatto con la pelle:
Lavare immediatamente e a fondo con acqua e sapone e consultare un medico. Lavare gli abiti contaminati prima di riutilizzarli.
- Contatto con gli occhi:
Sciacquare a fondo per almeno 15 minuti sotto l'acqua corrente tenendo le palpebre aperte. Successivo controllo da un medico oculista.
- Ingestione:
Consultare immediatamente il medico.
- Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Informazioni per il medico:

Blocca la trasmissione nervosa iperstimolando pre-post sinapticamente le terminazioni neuronali. Particolare sensibilità da parte di pazienti allergici ed asmatici nonché dei bambini. Sintomi a carico SNC: tremori, convulsioni, atassia. Irritazione delle vie aeree, rinite, tosse, broncospasmo e dispnea, reazioni allergiche scatenanti anafilassi, ipertermia, sudorazione, edemi collasso vascolare periferico. Terapia: sintomatica e di rianimazione. Controindicazioni: sono controindicati i grassi digeribili, gli olii, l'alcool che potrebbero aumentare l'assorbimento.

5. MISURE ANTINCENDIO

Estintori raccomandati:

Acqua, CO₂, Schiuma, Polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori vietati:

Getto d'acqua in pressione.

Rischi da combustione:

Evitare di respirare i fumi. In caso d'incendio si liberano fumi tossici e irritanti.

Mezzi di protezione:

Usare protezioni per le vie respiratorie. Raccogliere separatamente le acque di estinzione contaminate e non immetterle nelle fognature o nelle acque reflue. I residui d'incendio devono essere eliminati in conformità con le disposizioni legislative vigenti.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Precauzioni individuali:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Metodi di pulizia:

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Altre indicazioni: Allontanare fonti infiammabili, non fumare, evitare fiamme libere.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Manipolazione:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare ed indossare i dispositivi di protezione per prodotti liquidi: tuta da lavoro, guanti di gomma, occhiali, maschera.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

7.2 Immagazzinamento/condizioni di stoccaggio:

Conservare in luogo fresco, asciutto e ben areato.

Conservare lontano da alimenti.

Conservare i recipienti ben chiusi.

Evitare di stoccare vicino a possibili fonti di fiamme e/o calore eccessivo.

Conservare lontano da materiale combustibile e sostanze chimiche, in particolare alcali ed acidi.

Non consentire di fumare o di usare fiamme libere negli ambienti di stoccaggio. Proteggere dall'umidità, dai raggi del sole, da fonti di ignizione e di calore. Stoccare il prodotto in contenitori chiusi in luogo ventilato.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Misure precauzionali:

Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Protezione respiratoria:

Indossare maschera con filtro composto per vapori e gas organici e per particelle solide o liquide.

Protezione delle mani:

Indossare guanti impermeabili di gomma.

Protezione degli occhi:

Indossare occhiali a tenuta o visiera.

Protezione della pelle:

Lavare gli indumenti contaminati prima di usarli nuovamente.
Limiti di esposizione delle sostanze contenute:
Nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore:	Liquido viscoso avorio.
Odore:	Caratteristico
pH:	6-8 (sospensione 1%)
Punto di fusione:	Non disponibile.
Punto di ebollizione:	Non disponibile.
Punto di infiammabilità:	Non disponibile.
Infiammabilità solidi/gas:	Non applicabile.
Auto- infiammabilità:	Non autoinfiammabile.
Proprietà esplosive:	Non disponibile.
Proprietà comburenti:	Non disponibile.
Pressione di vapore:	Non disponibile.
Densità relativa:	1000 g/l
Idrosolubilità:	Disperdibile in acqua.
Liposolubilità:	Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua) :	Non disponibile.
Densità di vapore:	Non disponibile.
Velocità di evaporazione :	Non disponibile.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare:
Stabile in condizioni normali. Il prodotto è compatibile con la maggior parte degli antiparassitari impiegati.

Materie da evitare:
Nessuna in particolare.

Pericoli da decomposizione:
La decomposizione termica può rilasciare fumi tossici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

COLT

Bifentrin:
LD50 = 54,5 mg/kg (ratto) orale
LD50 > 2000 mg/kg (coniglio) cutanea

Tossicità subacuta-cronica/Esposizione prolungata
NOEL= 1.5 mg/kg/gg (cane)
Non teratogeno su ratto alla dose di 3 mg/kg/gg e su coniglio alla dose di 8 mg/kg/gg

Sensibilizzazione: Non esercita azione sensibilizzante (guinea pigs)

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Bifentrin:
LD50 = 1800 mg/kg per Quaglia
LD50 > 4450 mg/kg per Germano Reale
LC50 = 0.00035 mg/l per Pesce Azzurro

Scheda di sicurezza

COLT



LD50 = 0.00015 mg/l per Trota arcobaleno
LD50 = 0.00016 mg/l per Quaglia

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE, D.P.R. 24 Maggio 1998 n° 203, D.Lgs 22/97, D.Lgs 152 /06, D.Lgs 152/99 e successive modifiche, integrazioni ed adeguamenti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR-Numero ONU:	-
ADR-Classe:	-
ADR-Numero superiore:	-
ADR-Nome di spedizione appropriato:	-
ADR- Etichetta:	-
ADR-Gruppo d'imballaggio:	-
Ferrovio (RID):	-
IATA-Numero ONU:	-
IATA-Classe:	-
IATA-Technical name:	-
IATA-Passenger Aircraft:	-
IATA-Cargo Aircraft:	-
IATA-Label:	-
IATA-Packing group:	-
Marine pollutant:	No
IMDG-Numero ONU:	-
IMDG-Classe:	-
IMDG-Technical name:	-
IMDG-Packing group:	-
IMDG-Page:	-
IMDG-Label:	-
IMDG-EMS:	-
IMDG-MFAG:	-

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali), D.M. 28/02/2006 (recepimento Direttiva 2004/73/CE, 29° ATP), Direttiva 2006/8/CE (modifica della direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).

Frazi R:

R52/53: Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frazi S:

S13 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

S2 Conservare fuori della portata dei bambini.

S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

S46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

S60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

Scheda di sicurezza COLT



S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle speciali/schede informative in materia di sicurezza.

istruzioni

Gruppi di sostanze secondo DPR 303/56:
Nessuno

Classi di solventi secondo DPR 203/88 (SOV):
Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Legge 136/83 (Biodegradabilità detergenti).
D.Lgs 17 agosto 1999 n. 334 (Direttiva Seveso Bis). e succ. modif. ed integraz.
D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).
D.M. 16 Gennaio 2004 n.44 (direttiva COV)
ATEX (Titolo VIII-Bis, D.Lgs 626/94 - D.P.R.23/03/1998 n.126).
Regolamento CE N. 1907/2006 e succ. modifiche, rettifiche ed integrazioni.
Valutazione della sicurezza per la sostanza (o per una sostanza in quanto componente di un preparato): /
Legge Fertilizzanti D.Lgs. 217/2006 e Reg. 2003/2003
Regolamento Detergenti 648/2004 e 901/06 e succ. modif. ed integraz.
Normativa Cosmetici 713/86 e succ. modif. ed integraz.
Normative Fitosanitari 194/95, Circ.n. 7/99, DPR290/01, Dir. 91/414/CE e succ. modif. ed integraz.
Normative Biocidi 98/8/CE e succ. modif. ed integraz.
Normative Residui dei Fitosanitari e succ. modif. ed integraz.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi R utilizzate nel paragrafo 3:
R 25 Tossico per ingestione.
R 50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Adattamento in base al regolamento REACH (CE) 1907/2006.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,
Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van
Nostrand Reinold
ACGIH - Threshold Limit Values - 2004 edition

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

Le informazioni non rappresentano comunque assicurazione in merito alle caratteristiche dei prodotti e non danno fondamento ad alcun rapporto giuridico contrattuale.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
